



*Un impegno Comune nel contrasto alla criminalità organizzata e al fenomeno della corruzione,  
per la diffusione di una cultura della legalità.*

## **FACCIAMO GLI STATI GENERALI CONTRO LE MAFIE IN BRIANZA!**

*In risposta alla Lettera aperta di Libera (coordinamenti provinciali di Monza-Brianza e di Como) «Per liberarsi della mafia la sola Magistratura non basta»*

Da ormai oltre una dozzina d'anni, non passa anno che almeno un'indagine di mafia – di grandissime proporzioni come l'inchiesta Crimine-Infinito del 2010 o più ridotta come il blitz Freccia dei giorni scorsi – interessi i nostri territori. I beni confiscati alla criminalità organizzata nella provincia hanno superato da tempo le tre cifre e (come ricordano i coordinatori locali di Libera) da noi «si segnala la presenza di quasi il 50% del totale delle cosiddette "locali di 'ndrangheta" censite in Lombardia: 8 su un totale di 18».

C'è un altro virus tra noi, subdolo e pericoloso, e non dobbiamo compiere l'errore di sottovalutarlo come agli inizi abbiamo fatto con il Covid. È vero: «Per liberarsi della mafia la sola Magistratura non basta», non basta più. I pm, le forze dell'ordine, gli studiosi specialisti, le associazioni antimafia, gli organi di informazione e (forse in misura minore) le istituzioni ci hanno fornito abbondanza di segnali non sulla sola «infiltrazione», né più sul mero «radicamento», ma ormai sulla «colonizzazione» delle mafie – la 'ndrangheta soprattutto – in Lombardia e in Brianza. Ma tutti gli allarmanti e ricorrenti “campanelli” non sono ancora bastati a creare una presa di coscienza vera, un coinvolgimento preoccupato e deciso dei cittadini e dell'opinione pubblica in genere contro questo male che ci minaccia.

«È venuto il momento – scrive Libera, e noi condividiamo - di un salto di qualità che veda coinvolti tutti: società e istituzioni... rappresentanti del mondo produttivo, professionale e imprenditoriale... realtà associative» per «saper fare più sinergia ed essere meno dispersivi ed individuali nella nostre azioni quotidiane di contrasto alla presenza della cultura delle mafie».

Brianza SiCura raccoglie dunque l'appello e rilancia: noi associazioni che ci occupiamo di legalità, i sindacati, gli organismi di settore dell'economia (industria, commercio, artigianato, libere professioni), i rappresentanti del mondo del volontariato, della scuola, delle religioni, i sindaci e i membri delle amministrazioni che hanno a cuore il problema, incontriamoci a settembre (Monza o Seregno potrebbero essere i luoghi adatti) negli

## **Stati generali contro le mafie in Brianza**

Non un appuntamento di maniera o di vetrina, ma un'occasione per conoscerci, informarci, fare rete e programmare un'azione comune. Noi siamo pronti.

**Brianza SiCura odv**

---

*Associazione Brianza SiCura*

e-mail: [brianzasicura@gmail.com](mailto:brianzasicura@gmail.com) - sito web: [www.brianzasicura.altervista.org](http://www.brianzasicura.altervista.org)